

ALLEGATO A
REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE (PR) FESR 2021–2027

ASSE 1 – “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L’INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE”

AZIONE 1.1.2 “SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E MONDO DELLE IMPRESE LOMBARDE”

**Avviso pubblico per lo sviluppo di progetti
innovativi da parte degli Istituti AFAM per sviluppare
e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca**

AFAM C.R.E.A.T.I.V.E.

Cultura, Ricerca, Educazione nell’Arte e Tecnologie Innovative per Visioni Evolutive

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Dotazione finanziaria	6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1.a Fonte di finanziamento	6
B.1.b Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.1.c Regime di aiuto	7
B.2 Progetti finanziabili	8
B.2.a Caratteristiche dei Progetti	8
B.2.b Durata dei Progetti	10
B.3 Spese ammissibili	10
B.3.a Specifiche spese ammissibili	10
B.3.b Spese non ammissibili	12
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	13
C.1 Presentazione delle domande	13
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 Istruttoria	16
C.3.a Modalità e tempi del processo	16
C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande	17
C.3.c Valutazione di merito delle domande	17
C.3.d Integrazione documentale	20
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	20
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	21
C.4.a Adempimenti post concessione	21
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	22
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	23
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	23
D.1.a. Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	23
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	24
D.3 Variazioni, subentri e proroghe dei termini	24
D.4 Ispezioni e controlli	25
D.5 Monitoraggio dei risultati	25
D.6 Responsabile del procedimento	26

<i>D.7 Trattamento dati personali</i>	26
<i>D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti</i>	26
SCHEDA INFORMATIVA TIPO.....	26
<i>D.9 Diritto di accesso agli atti</i>	28
<i>D.10 Riepilogo date e termini temporali</i>	28
<i>D.11 Clausola Antitruffa</i>	29
<i>D.12 ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI</i>	29
ALLEGATO 1	30
ALLEGATO 2	33
ALLEGATO 3	36
ALLEGATO 4	39
ALLEGATO 5	42
ALLEGATO 6	43
ALLEGATO 7	45
ALLEGATO 8	47
ALLEGATO 9	53
ALLEGATO 10.....	54
ALLEGATO 11.....	55
ALLEGATO 12.....	58

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'Avviso pubblico per lo sviluppo di progetti innovativi da parte degli istituti A.F.A.M. (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca (in breve "AFAM CREATIVE"), è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.1.2. "sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e mondo delle imprese lombarde", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 5251 del 3 novembre 2025, avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - ASSE 1, AZIONE 1.1.2 - Approvazione di criteri e requisiti dell' avviso "sviluppo di progetti innovativi da parte degli istituti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica) per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca" ha approvato gli elementi essenziali della misura per favorire la realizzazione di progetti innovativi nell'ambito dell'ecosistema della cultura e della conoscenza e sostenere lo sviluppo del capitale umano, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie, strumenti e modelli che permettano una condivisione aperta di esperienze.

La misura sostiene la realizzazione di progetti innovativi da parte degli Istituti AFAM lombardi per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca attraverso la progettazione, lo sviluppo e l'introduzione di strumentazione ad alta tecnologia.

Le risorse saranno destinate a promuovere l'innovazione nei processi formativi e a migliorare l'efficienza ed efficacia delle strutture didattiche e di ricerca. Saranno finanziati progetti che utilizzano nuove tecnologie per sperimentare e sviluppare metodi educativi innovativi.

Le progettualità dovranno valorizzare, laddove possibile, lo sviluppo di soluzioni innovative anche attraverso l'applicazione di tecnologie ICT più avanzate e recenti, come realtà virtuale, mista e aumentata, big&open data, Digital Twin, robotica e Intelligenza Artificiale, diffondendo e trasferendo in modo aggregato i risultati e le conoscenze acquisiti anche al sistema economico lombardo coinvolto nell'ecosistema della cultura e della conoscenza.

A.2 Riferimenti normativi

La Deliberazione n. 5251 del 3 novembre 2025, avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - ASSE 1, AZIONE 1.1.2 - approvazione di criteri e requisiti dell'avviso "sviluppo di progetti innovativi da parte degli istituti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica) per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca";

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025, recante criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027
- la DGR n. XII/101 del 5 dicembre 2023 (Programma triennale per la Cultura);
- la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP);
- Il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con decisione della Commissione del 1° agosto 2022 C(2022)5671 e ss.mm.ii.;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il programma "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final e successive riprogrammazioni;
- la Comunicazione UE 2022/C 414/01 sulla disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare gli articoli 9 e 24 e la circolare del MEF - Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, il cui combinato disposto comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come Aiuti di Stato che come misure generali.

- la Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, avente ad oggetto “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fidejussorie”, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 159. del 6 settembre 2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- la Legge 508/99, che riforma le Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e ne riconosce l’equiparazione alle università ai fini della ricerca e dell’alta formazione;
- Il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (“Codice degli incentivi alle imprese”);
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" aggiornata, da ultimo, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 avente ad oggetto “Disciplina dell'imposta di bollo”;

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli Istituti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) di cui all’elenco ministeriale disponibile al link

<https://ustat.mur.gov.it/dati/didattica/lombardia/afam>

con sede legale o sede operativa in Lombardia al momento della presentazione della domanda e che presentano studenti iscritti ai corsi nell’anno accademico 2025/2026.

Ogni Istituto AFAM (identificato da univoco codice fiscale) potrà presentare una sola domanda di agevolazione, pena l’inammissibilità della domanda. In caso di presentazione di una seconda domanda, sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda protocollata; le eventuali ulteriori domande saranno considerate non ammissibili.

Sono esclusi i soggetti che:

- siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (codici ATECO specificati) corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

- abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dal D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), ove applicabile;
- abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussista condanna, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- si trovino in situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili ed illegali dalla Commissione europea;
- siano sottoposti a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
- si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a **€ 4.000.000,00**.

Le risorse sono finanziate nell'ambito del **Programma Regionale (PR) FESR 2021–2027** e rientrano nell' Asse 1, Obiettivo specifico 1.1 – “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e mondo delle imprese lombarde”

La dotazione potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, anche provenienti da altri programmi o strumenti di finanziamento regionali, nazionali o dell'Unione Europea.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.a Fonte di finanziamento

Il presente avviso è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)
- Risorse statali
- Risorse regionali coperte con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

B.1.b Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione ed erogazione di un contributo a fondo perduto nella misura massima del **75% del costo totale ammissibile del progetto**.

I progetti dovranno avere un valore minimo di spese ammissibili non inferiore a € 400.000,00 e un valore massimo di € 2.000.000,00.

Il contributo massimo concedibile a ciascun soggetto beneficiario non potrà superare la somma di 1.500.000,00 € per singolo progetto.

Importo minimo di costo	Importo minimo di contributo ammissibile (75% dell'investimento ammissibile)	Importo massimo di costo	Importo massimo di contributo ammissibile (75% dell'investimento ammissibile)
--------------------------------	---	---------------------------------	--

ammissibile di progetto		ammissibile di progetto	
400.000,00 €	300.000,00 €	2.000.000,00 €	1.500.000,00 €

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non essere un soggetto in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

B.1.c Regime di aiuto

La misura non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in considerazione:

- delle disposizioni del paragrafo 2.5 (punti n. 28, 29, 30 e 31) della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, in quanto le risorse pubbliche sono destinate ad enti di formazione che agiscono nello svolgimento della propria attività istituzionale non economica;
- dei punti 19, 20 e 21 del paragrafo 2.1.1. della Comunicazione della Commissione UE 2022/C 414/01 sulla disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, in base ai quali è ammessa attività economica ancillare nei limiti del 20% del tempo totale di utilizzo delle attrezzature tecnologiche acquistate.

Le agevolazioni previste dal presente avviso sono cumulabili con altre agevolazioni concesse anche a livello statale per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse le agevolazioni concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive normative di riferimento.

È consentito il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento unitamente alla circolare del MEF, Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato sia come misure generali.

Nell'ambito del progetto presentato e ammesso, se la strumentazione acquistata è utilizzata dall'Istituto AFAM nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di alta formazione per l'acquisizione di nuove conoscenze e maggiore comprensione e diffusione del sapere agli studenti, **si riconoscerà che l'istituto AFAM non svolge attività economica con la strumentazione acquistata con i fondi del presente Avviso se, nell'arco della durata del progetto, l'Istituto utilizza la strumentazione almeno per l'80% del tempo per attività non economiche**, ai sensi della Comunicazione della UE 2016/C 262/01, par. 2.

A titolo esemplificativo, **ma non esaustivo**, costituiscono attività economiche l'utilizzo della strumentazione per concerti a pagamento, il noleggio, etc... I concerti a prezzo simbolico o il pagamento della retta non costituiscono attività economica.

Tale condizione potrà essere soggetta a verifica nell'ambito dei controlli in loco di cui all'art.D.4 del presente bando, anche dopo la conclusione del progetto.

La condizione che l'istituto AFAM non svolga attività economica con la strumentazione acquistata dovrà essere attestata mediante:

- Sottoscrizione della "Dichiarazione di impegno all'utilizzo della strumentazione acquistata con fondi FESR prevalentemente per attività non economiche" in fase di domanda (Allegato 10), per le cui modalità di presentazione si rimanda al paragrafo C.1, e
- Compilazione del timesheet di utilizzo dell'apparecchiatura per i 5 anni successivi all'installazione della stessa.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

Per essere ammissibili all'agevolazione di cui al presente avviso i progetti innovativi devono:

- a essere **avviati** a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della DGR n.5251 del 3 novembre 2025 e dovranno **concludersi entro marzo 2028** (salvo una proroga di 3 mesi massimo);
- b riguardare i seguenti ambiti di intervento:
 1. **Innovazione Didattica e Formativa:** implementazione di metodologie didattiche innovative, inclusi l'utilizzo di tecnologie digitali e sistemi di e-learning. Quest' area supporta direttamente la ricerca nel campo dell'educazione, promuovendo lo sviluppo di nuovi approcci pedagogici.
 2. **Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate:** acquisto di software, attrezzature multimediali, strumenti di registrazione e riproduzione audio/video, tecnologie per la realtà aumentata e virtuale, sistemi di intelligenza artificiale e strumenti per la produzione musicale, audiovisiva e artistica. Quest' area mira a fornire gli strumenti necessari per una didattica all'avanguardia, incoraggiando la ricerca sull'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento e sulle performance.
 3. **Inclusività:** iniziative volte a migliorare l'accessibilità dei percorsi formativi per studenti con disabilità, promuovendo la ricerca su metodologie didattiche e di performance inclusive. Questa linea di intervento mira a garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione a tutti gli studenti, anche attraverso soluzioni tecnologiche e pedagogiche innovative;
- c essere realizzati presso le sedi lombarde di istituti AFAM che presentino studenti iscritti ai corsi in sedi lombarde nell'anno accademico 2025/2026; a tali sedi devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione al fine della verifica dell'ammissibilità;
- d prevedere obbligatoriamente un'azione di comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti, da effettuare prima della rendicontazione; in particolare, devono prevedere la più ampia diffusione, anche attraverso i propri siti internet e l'organizzazione di eventi, delle nuove conoscenze acquisite e dei risultati della ricerca rispetto a nuove tecnologie o dei nuovi approcci realizzati, coinvolgendo anche il sistema economico lombardo afferente all'ecosistema della cultura e della conoscenza;
- e essere rendicontati (rendicontazione finale) entro 80 giorni dalla data di conclusione del progetto, tramite il portale Bandi e Servizi, pena la decadenza del contributo;
- f essere afferenti all'ecosistema della cultura e della conoscenza della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027;
- g rispettare il principio DNSH sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati come elementi di attenzione e approfondimento (contrassegnati dalla lettera D) nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al criterio DNSH per l'azione 1.1.2;

h prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a € 400.000,00 (quattrocentomila/00) e non superiore a € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

Non sono ammissibili progetti innovativi riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.:

- lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 1. ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 2. ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 3. investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 4. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Non sono altresì ammissibili progetti di ricerca e sviluppo riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'articolo 4 comma 4 della L.r. n. 8 del 21 ottobre 2013).

Non sono ammissibili progetti che prevedano la realizzazione di “nuovi edifici” e/o “ristrutturazioni importanti” (Per “ristrutturazione importante” si rimanda alla definizione riportata negli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027” del DPCoe - MASE – JASPERS (6 ottobre 2023): “Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD), è da

considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio.

I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio.”

I Progetti finanziabili a valere sul presente avviso, poiché non sono ammissibili interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di “ristrutturazione importante” di edifici esistenti, non sono soggetti a verifica climatica di cui all’art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023.

B.2.b Durata dei Progetti

I progetti ammessi ad agevolazione devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della DGR n.5251 (3 novembre 2025) e dovranno **concludersi entro il 31 marzo 2028**.

È fatta salva la possibilità di richiedere **una** proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi complessivi, che potrà essere autorizzata dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivata richiesta presentata dal soggetto beneficiario nei termini ed alle condizioni indicati al successivo paragrafo D.3.

B.3 Spese ammissibili

B.3.a Specifiche spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto presentato e ammesso.

Nel dettaglio, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. **costi per acquisto di nuove attrezzature/apparecchiature innovative e interventi di opere murarie minori direttamente connessi all’installazione della strumentazione.** Sono ammesse, anche nel caso di nuove infrastrutture, esclusivamente opere edilizie minori finalizzate all’installazione delle attrezzature tecnologiche finanziate, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistenze murarie, rimodulazione spazi interni mediante spostamenti di pareti, opere di rivestimento, e comunque rientranti nelle categorie della manutenzione ordinaria (e della manutenzione straordinaria solo in caso di rimodulazione spazi interni e messa a norma impiantistica per gli spazi interessati dall’intervento) di cui al vigente T.U. Edilizia. Nel caso fossero presenti tali spese, è richiesto che siano corredate da sintetica relazione tecnica con quantificazione (computo metrico estimativo) ed eventuali elaborati grafici, redatta da un tecnico abilitato;
- b. **costi per acquisizione di servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico e specialistico** (ad es. analisi, progettazione e sviluppo di nuove tecnologie innovative) **e per beni strumentali immateriali nella misura massima del 40% del totale delle spese ammissibili** relative alle voci di spesa a) (ad. es. software, licenze d’uso);
- c. **spese di personale degli Istituti AFAM** dedicato al progetto e alla diffusione e trasferimento dei risultati progettuali al sistema economico: spese di personale **nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammissibili** relativi alle voci di spesa a) e b) in linea con l’articolo 55 punto 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;

d. **costi indiretti nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili** di cui alle voci a), b), c) in linea con l'art. 54 lett. a del Regolamento (UE) 2021/1060.

2. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) **Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo** alla data di approvazione della DGR n. XII/5251 (3 novembre 2025) ed entro la data di conclusione del progetto, il cui termine ultimo è specificato al precedente articolo B.2.b. Farà fede la data di emissione della fattura. Le fatture devono essere emesse entro la data di conclusione del progetto e quietanzate entro il termine ultimo di rendicontazione stabilito al par. D.4.b (80 giorni dalla conclusione del progetto). L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 64, comma 1, lettera c solo se non recuperabile o compensabile dal beneficiario.
- b) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alle sedi operative presenti in Lombardia dichiarate quali sedi di realizzazione del Progetto;
- c) il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nelle "Linee guida di attuazione".
- d) Le fatture dovranno essere in formato elettronico e riportare il CUP, ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13. Qualora il CUP non sia ancora disponibile al momento della spesa, potrà essere aggiunto alla fattura elettronica tramite il servizio web attivato dall'Agenzia delle Entrate nell'area "Fatture e Corrispettivi". I beneficiari potranno integrare il CUP direttamente nel portale, senza dover emettere una nota di credito.

3. Le **spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH** sono le spese per le apparecchiature elettriche ed elettroniche (di cui al precedente punto a) del par. B.3.a) rientranti nell'Allegato III e nell'Allegato IV del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni dell'art. 3 del medesimo decreto, si applicano le condizioni previste dal principio **DNSH – Do No Significant Harm**.

Requisiti obbligatori per le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere verificati i seguenti requisiti:

a) Iscrizione del produttore al Registro AEE

Il produttore dell'apparecchiatura deve risultare iscritto al **Registro Nazionale dei Produttori AEE**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 49/2014 <https://www.registroaee.it/>

b) Marcatura CE

L'apparecchiatura deve riportare la **marcatura CE**, attestante la conformità alla normativa europea applicabile, inclusa la **Direttiva RoHS II** relativa alle restrizioni sull'utilizzo di sostanze pericolose.

Requisiti aggiuntivi per specifiche categorie di dispositivi

Nel caso di acquisizione di PC desktop, PC portatili, monitor, display, server, smartphone, tablet, stampanti, la strumentazione deve soddisfare, oltre ai requisiti menzionati sopra, **almeno uno** dei seguenti criteri:

A) Etichette ambientali / energetiche

Possesso di una delle seguenti etichette:

- **Energy Star (EPA)**
- Etichetta ambientale **di Tipo I** ai sensi della UNI EN ISO 14024, quali:
 - *TCO Certified*
 - *EPEAT*
 - *Blue Angel*
 - o etichetta equivalente.

B) Requisito alternativo per monitor e smartphone

In assenza delle suddette etichette:

- **classe energetica più elevata disponibile sul mercato**, oppure
- **classe energetica immediatamente successiva**, come previsto dal Regolamento (UE) 2017/1369 sull'etichettatura energetica.

C) Requisito alternativo per server

In assenza di etichetta ambientale:

- conformità al **Regolamento (UE) 2019/424 (Ecodesign)** per server e sistemi di archiviazione dati.

4. Documentazione richiesta ai fini della rendicontazione DNSH

Il beneficiario deve produrre:

- scheda tecnica o dichiarazione del produttore attestante i requisiti di cui ai punti precedenti;
- copia della marcatura CE o dichiarazione di conformità UE;
- evidenza dell'etichetta ambientale/energetica ove prevista;
- per le apparecchiature AEE, verifica dell'iscrizione del produttore al Registro nazionale.

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al presente avviso e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli; qualora fossero accertati inadempimenti, al Soggetto beneficiario non sarà riconosciuta la specifica spesa.

Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione sono riportate nell'Allegato B - LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

B.3.b Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese che non rientrano tra quelle indicate al paragrafo B.3, in particolare:

- spese escluse ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1058 (cfr. paragrafo B.2.a);
- Spese relative alla realizzazione di "nuovi edifici" e/o "ristrutturazioni importanti" (cfr. paragrafo B.2.a);
- spese per lavori in economia;
- spese in auto-fatturazione;
- spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- consulenze da parte di coniugi o di parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- spese per affitto o acquisto di terreni e/o immobili;
- spese per opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse;
- materiali di consumo;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- spese derivanti da contratti di locazione finanziaria (leasing);
- spese per il noleggio e l'affitto di impianti e attrezzature;

- spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
- spese derivanti da obblighi di legge estranei alle finalità del presente avviso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:30 del giorno 12/03/2026 fino alle ore 12:00 del giorno 04/05/2026**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura del presente avviso.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente avviso, il soggetto richiedente dovrà procedere con la profilazione e registrazione alla piattaforma Bandi e Servizi.

L'accesso al portale Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o nello Stato italiano, tramite:
 - identità digitale SPID;
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi;
- b) in tutti gli altri casi:
 - compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

La documentazione da presentare a cura del richiedente è la seguente:

- a) **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informativo Bandi e Servizi e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità;
- b) **Scheda progetto** contenente il dettaglio delle spese previste, redatta secondo il facsimile Allegato 1, generata dal sistema informativo Bandi e Servizi, e contenente la descrizione del progetto

con un focus sull'utilizzo delle apparecchiature acquistate e l'attività prevalente per cui sono destinate (ad esempio didattica, di ricerca sperimentale, concertistica ecc.);

c) eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel, Made Green in Italy), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di cui al successivo articolo C.3.c;

d) Dichiarazione di impegno a garantire la corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 art. 73.2.d, secondo il facsimile Allegato 9;

e) Dichiarazione di impegno all'utilizzo della strumentazione acquistata con fondi FESR prevalentemente per attività non economiche, ai sensi della Comunicazione della UE 2016/C 262/01, par. 2, secondo il facsimile Allegato 10;

f) Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti ai sensi dell'art. 1 comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii (DM 30 gennaio 2025, n. 18) **per i soggetti tenuti a tale obbligo.**

g) Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH, secondo il facsimile Allegato 12;

La sottoscrizione della documentazione sopra indicata dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'Istituto AFAM o da suo rappresentante formalmente delegato. In caso di delega va allegato l'atto di delega.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda o il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui alle lettere a), b) di questo paragrafo costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Le domande prive degli allegati d), e), g) sopra elencati, saranno considerate inammissibili se tali allegati non saranno trasmessi entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d.

La mancanza o incompletezza dell'allegato c) determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto al paragrafo C.3.c.

La mancanza dell'allegato f), per i soggetti tenuti a tale obbligo, potrà essere sanata in fase di eventuale concessione dell'agevolazione, come previsto dal paragrafo C.4.a.

Il mancato invio di tale documento entro i termini stabiliti dal paragrafo C.4.a (30 giorni naturali e consecutivi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria), per i soggetti tenuti a tale obbligo, comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa o da suo rappresentante formalmente delegato. In caso di delega va allegato l'atto di delega.

Qualora la domanda di agevolazione sia compilata direttamente dal legale rappresentante dell'Istituto AFAM richiedente, mediante accesso alla piattaforma Bandi e Servizi tramite SPID/CNS/CIE, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese, la documentazione sopra citata non richiede sottoscrizione, ad eccezione della "Dichiarazione di impegno alla corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati" di cui al punto d).

Il richiedente deve inoltre scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, che viene archiviato nel fascicolo di progetto senza necessità di firma.

Qualora la compilazione della richiesta di agevolazione sia effettuata:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese;
- da un soggetto diverso per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda;

la documentazione sopra citata non necessita di sottoscrizione, ad eccezione:

- della "Dichiarazione di impegno alla corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati" di cui al punto d);
- del modulo di adesione generato automaticamente dal sistema.

FIRMA ELETTRONICA. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

IMPOSTA DI BOLLO. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di €16 – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole – Allegato B articolo 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16 e L. n. 427/93 art. 66.6 bis; Amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane - Allegato B art. 16, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive), oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti,

in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica del portale Bandi e Servizi, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive della procedura.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande potranno risultare:

- ammesse e finanziate con la dotazione dell'avviso;
- ammesse, ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammesse al contributo per mancato superamento dell'istruttoria formale, per irregolarità o mancanza di requisiti, o di merito, per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto o mancanza di requisiti oggettivi del progetto.

Il contributo regionale sarà riconosciuto **per l'intero importo richiesto**, nei limiti del massimale (1.500.000,00 €) e delle percentuali di cofinanziamento previste. La quota non coperta dal contributo rimarrà a carico del richiedente.

L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base della **graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto**, fino a esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita secondo l'**ordine cronologico di presentazione** della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.

In caso di rinunce, di economie o di rifinanziamenti, le ulteriori risorse potranno essere assegnate ai soggetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria, che resta in vigore fino a massimo 180 giorni dal provvedimento di concessione.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le istruttorie di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da un apposito Nucleo di valutazione istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale. Il Nucleo potrà avvalersi del supporto

dell'Autorità ambientale ed eventualmente di esperti esterni, selezionati sulla base delle competenze ritenute utili alla valutazione dei progetti presentati in riferimento al presente avviso.

L'istruttoria si conclude con l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale, che individua:

- le domande ammesse e finanziate
- le domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse
- le domande non ammesse all'agevolazione.

Il decreto sarà emanato entro un **termine massimo di 150 giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente articolo C.1, comma 1.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale verifica:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti al paragrafo A.3;
- la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata ai sensi dell'art. C.1 e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'avviso, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- il rispetto delle soglie finanziarie indicate dall'avviso.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità formale, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di merito e provvede a darne comunicazione al soggetto richiedente. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità, la domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione di merito delle domande

La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali.

1. In primo luogo, si verifica:

- a. la coerenza del Progetto presentato rispetto alle indicazioni e ai contenuti dell' "Ecosistema della cultura e della conoscenza" e alla macro-tematica MT06 "Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative" della "Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia S3 2021-2027", approvata con Delibera di Giunta Regionale n. XI/4155/2020, consultabile al link

<https://www.s3.regione.lombardia.it/wps/portal/site/s3>;

- b. il rispetto dei criteri di ammissibilità dei Progetti di cui al precedente paragrafo B.2.

In caso di esito negativo della verifica di coerenza con la macro-tematica e del rispetto dei requisiti progettuali di cui alle precedenti lettere a) e b), il Progetto non sarà ammesso alla successiva valutazione secondo i criteri sottoindicati e pertanto non sarà ammesso all'agevolazione per mancato superamento delle verifiche preliminari.

2. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 1, si procede con la valutazione di merito del Progetto di R&S sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
Qualità dell'operazione (Punteggio da 0 a 50)	Qualità progettuale (punteggio 0-30)	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni che hanno dato impulso al progetto (0-10 punti)	0-5 = insufficiente 6 = sufficiente 7-8 = buono 9-10 = eccellente
		Adeguatezza delle strategie e delle azioni individuate per ottenere l'innovazione rispetto ai destinatari e ai bisogni individuati. (0-10 punti)	0-5 = insufficiente 6 = sufficiente 7-8 = buono 9-10 = eccellente
		Efficacia delle azioni di comunicazione e diffusione dei risultati al mondo delle imprese culturali e della ricerca (0-10 punti)	0-5 = insufficiente 6 = sufficiente 7-8 = buono 9-10 = eccellente
	Coerenza con le finalità della misura e con le tipologie di interventi ammissibili previsti nell'avviso (punteggio 0-5)	Coerenza con le finalità della misura e con le tipologie di interventi ammissibili previsti nell'avviso (Soglia minima pari a 2)	0-1=insufficiente 2=sufficiente 3-4=buona 5= eccellente Un punteggio inferiore a 2 comporta l'inammissibilità del progetto dal punto di vista tecnico.
	Sostenibilità e/o potenzialità¹ (punteggio 0-5)	Presenza di contenuti e/o modalità di elaborazione/attuazione dei progetti e diffusione dei relativi risultati attenti ad aspetti di sostenibilità ambientale , a contenuti di educazione ambientale e al patrimonio culturale.	0 = nulla 1 = insufficiente 2 = sufficiente 3-4 = buona 5 = eccellente
	Coerenza dei costi e dei	Coerenza dei tempi e dei costi di	0= nulla 1-5=insufficiente

¹ Si intende sostenibilità ambientale

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
	tempi di realizzazione (punteggio 0-10)	realizzazione rispetto alle attività proposte nel progetto	6=sufficiente 7-9=buona 10= eccellente
Grado di innovazione dell'operazione (punteggio da 0 a 20)	Miglioramento del livello di avanzamento tecnologico dei proponenti (punteggio 0-20)	Sarà valutata l' innovazione della proposta progettuale analizzando: <ul style="list-style-type: none"> • L'introduzione di tecnologie digitali nuove o avanzate per il settore culturale • Il cambiamento atteso nei processi didattici e gestionali • gli aspetti di sostenibilità a lungo termine • gli aspetti sociali e di inclusività 	0 = nulla 1-8 = poco innovativo 9-15 = abbastanza innovativo 16-20 = altamente innovativo
Capacità dei proponenti (punteggio da 0 a 30)	Capacità economico-finanziaria del soggetto richiedente (punteggio 0-15)	Sarà valutata la sostenibilità finanziaria del soggetto richiedente, espressa dal rapporto tra cofinanziamento e costi totali ammissibili.	Cofinanziamento < 25% → 0 punti Cofinanziamento 25–30% → 5 punti Cofinanziamento 30–35% → 10 punti Cofinanziamento ≥ 35% → 15 punti
	Capacità tecnica e gestionale (punteggio 0-15)	Qualità della struttura di gestione dell'Istituto e comprovata capacità di gestire progetti di innovazione e ricerca (esperienza del management, esperienza di progetti di innovazione e ricerca) negli ultimi cinque anni .	0= nulla 1-5=insufficiente 6-9=sufficiente 10-14= buona 15= eccellente
Totale punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità			100 punti

Il punteggio massimo raggiungibile nella fase istruttoria di merito è di 100 punti.
Per essere ammissibili all'Agevolazione, i progetti dovranno comunque:

- a. conseguire un punteggio sufficiente nel sopraindicato criterio: "Coerenza con le finalità della misura di intervento e con le tipologie di interventi ammissibili nell'avviso", con soglia minima pari a 2 punti.
- b. conseguire un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 60 punti al netto delle premialità.
- c. Aver presentato e firmato la dichiarazione di impegno a garantire la corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati (secondo il fac simile Allegato 9)

Ai progetti che avranno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60 punti potrà essere riconosciuta la seguente premialità aggiuntiva.

Criteri di premialità

<p>Certificazioni ambientali: il soggetto richiedente aderisce, al momento della presentazione della domanda, a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione rilasciata da un ente accreditato.</p>	2 punti
--	----------------

In caso di parità di punteggio finale tra i progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Si precisa che, nell'ambito della valutazione di merito delle domande, viene altresì valutata la coerenza e la pertinenza delle spese di Progetto indicate in domanda, con eventuale decurtazione delle spese ritenute inammissibili e riduzione del totale delle spese ammissibili e dell'Agevolazione concedibile. **Al termine della valutazione di merito, qualora venga riscontrato che l'importo delle spese ammissibili finali risulti inferiore a € 400.000,00 il Progetto non sarà ammesso all'Agevolazione.**

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale e di merito, ai soggetti richiedenti potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.

La mancata risposta del Soggetto richiedente entro il termine di 10 giorni lavorativi dall'avviso ricevuto su Bandi e Servizi costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti sospende il termine per la conclusione del procedimento.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito delle risultanze istruttorie, il Responsabile del procedimento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e antimafia (se applicabili), approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande non ammesse al contributo e la graduatoria dei progetti ammessi finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

Gli esiti saranno comunicati tramite il sistema informativo Bandi e Servizi all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata in domanda e pubblicati sul sito www.bandi.regione.lombardia.it nella pagina dedicata all'avviso e sul sito www.ue.regione.lombardia.it.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà in un massimo di due tranches:

- **anticipazione** (opzionale) del 40% del contributo, che il beneficiario potrà richiedere entro 80 giorni dall'adozione del decreto di concessione dell'agevolazione e previa presentazione, **in caso di soggetti beneficiari privati**, di idonee **fidejussioni**, escutibili a prima richiesta, da parte del beneficiario, in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa (vedi format di cui all'Allegato 2 "Schema di garanzia fidejussoria" al presente Avviso). L'anticipo sarà erogato entro 80 giorni dalla richiesta del beneficiario, salvo richiesta di integrazioni.

La richiesta di anticipazione deve essere inviata attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Sono escluse le fidejussioni rilasciate dagli intermediari assicurativi iscritti alla Sezione II dell'Albo delle Imprese IVASS; la fidejussione dovrà avere una durata fino alla liquidazione del saldo e comunque fino al data di sottoscrizione addizionata di 24 mesi. Alla richiesta di anticipazione dovrà obbligatoriamente essere allegata la certificazione dell'IBAN dell'Istituto AFAM beneficiario, su carta intestata dell'Istituto bancario.

- **saldo**, a seguito di richiesta del beneficiario all'atto della presentazione della rendicontazione (rendicontazione che il beneficiario dovrà presentare entro 80 giorni dalla conclusione del Progetto, come stabilito al successivo paragrafo C4.b). Il saldo sarà erogato entro 80 giorni dalla richiesta del beneficiario, salvo richiesta di integrazioni. Sarà richiesta anche la trasmissione di una relazione tecnico-scientifica in cui sono descritte, oltre alle nuove tecnologie/nuovi approcci realizzate/introdotti, anche la strumentazione acquistata (con relativa certificazione di avvenuto collaudo, se previsto) e le attività di diffusione e trasferimento tecnologico delle conoscenze acquisite al sistema economico lombardo dell'ecosistema della cultura e della conoscenza.

In caso di soggetto beneficiario privato, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da una banca, una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi) iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i., alternativamente:

- in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (il Partner beneficiario) e dal garante da caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi;
- in versione scannerizzata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Regione Lombardia all'indirizzo: Direzione Generale Cultura Piazza Città di Lombardia, 1, Milano CAP 20124.

Sono escluse le fidejussioni rilasciate dagli intermediari assicurativi iscritti alla Sezione II dell'Albo delle Imprese IVASS.

C.4.a Adempimenti post concessione

I beneficiari dovranno comunicare attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi l'accettazione del contributo entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, indicando la data di effettivo avvio e allegando:

- a) il cronoprogramma con le attività progettuali;
- b) il cronoprogramma economico, esplicitando l'eventuale richiesta di anticipazione e la data prevista di richiesta di saldo;

- c) il contratto assicurativo a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i, per i soggetti tenuti a tale obbligo che non abbiano allegato il contratto assicurativo in fase di domanda.

La mancata accettazione entro i termini previsti e/o il mancato invio del contratto assicurativo di cui al punto c), per i soggetti tenuti a tale obbligo, comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione della richiesta di saldo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. **La rendicontazione dovrà essere trasmessa entro 80 giorni dalla conclusione del progetto esclusivamente tramite il sistema informativo Bandi e Servizi**, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, dove sarà disponibile la relativa modulistica.

La documentazione a supporto del DNSH va caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi e costituisce elemento essenziale prima del pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere insieme alla richiesta, la seguente documentazione:

- una relazione dettagliata sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- una scheda di sintesi del Progetto realizzato, comprensiva di materiale fotografico e video (un breve video di massimo 2 minuti, preferibilmente in formato mp4, e una pillola di 30") con specifica liberatoria, per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati raggiunti e i progetti realizzati dal presente avviso tramite i canali di comunicazione istituzionali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. B.3 ad eccezione dei costi forfettari di cui al b.3.a.1 lettere c) e d).

Nel caso in cui, in fase di verifica della rendicontazione finale, l'importo validato sia inferiore al 60% delle spese complessive ammesse ed approvate con decreto di concessione dell'Agevolazione, il soggetto beneficiario è dichiarato decaduto totalmente dal contributo concesso.

In sede di richiesta di saldo, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore all'investimento ammesso; in caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato, in quanto eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione concessa. Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari sospendono i termini fissati per l'erogazione delle quote di contributo previste.

Antimafia Ai fini della concessione ed erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore a € 150.000, il soggetto beneficiario, qualora soggetto di diritto privato, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito negativo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi pubblici.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase

di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, sono tenuti a:

- a. assicurare, con risorse economiche proprie, la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
- b. garantire che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- c. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato e che eventuali elementi di difformità siano preventivamente segnalati a Regione Lombardia, che dovrà autorizzarli, se ritenuti ammissibili;
- d. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e. in caso di cumulo dei contributi previsti dal presente Avviso per tutte le spese sostenute con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, impegnarsi a rispettare le intensità massime di aiuto;
- f. rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- g. sostenere le spese di gestione e manutenzione della strumentazione acquistata, secondo quanto stabilito dall'articolo 73.2.d del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- h. impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre i beni, prodotti e servizi oggetto di contributo per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione o comunque prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento;
- i. collaborare allo svolgimento dei controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto finanziato;
- j. assicurare durante la realizzazione del progetto e per un periodo di 5 (cinque) anni successivi al pagamento del saldo finale, che eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status siano segnalate tempestivamente a Regione Lombardia;
- k. presentare le soluzioni innovative sviluppate con il presente Avviso, su invito di Regione Lombardia, presso le sedi regionali in occasione di eventi di rilevanza istituzionale.
- l. garantire la visibilità del progetto anche dopo la fase di rendicontazione;
- m. concordare preventivamente con Regione Lombardia, con anticipo di almeno 30 giorni, le possibili date e i contenuti dell'evento di diffusione dei risultati del progetto.

Il mancato rispetto degli obblighi dalla lettera a) alla j) comporta la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui alla lettera m) comporterà una decurtazione del 3% del contributo concesso.

D.1.a. Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le iniziative di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito "Comunicare il programma"

<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>

3. Il soggetto beneficiario è tenuto a inserire sul proprio sito web istituzionale e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto.

4. Maggiori informazioni sulla pubblicizzazione dell'iniziativa potranno essere richieste alla seguente casella e-mail: comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

5. Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - può comportare, per il beneficiario, l'applicazione di decurtazioni finanziarie fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Avviso è oggetto di decadenza o revoca qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti ai punti D.1 e D.1.a del presente Avviso e dagli atti a questi conseguenti, oppure nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 del presente Avviso sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dall'Avviso sia in fase di realizzazione e rendicontazione;
- d) non sia realizzato, rendicontato e validato almeno il 60% dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- e) dalle verifiche antimafia venga rilevato esito negativo;
- f) dalle verifiche al casellario giudiziale del Tribunale venga rilevato esito negativo;
- g) il soggetto beneficiario non rispetti i termini previsti ai punti C.3.d per l'invio di documentazione integrativa richiesta da Regione Lombardia;
- h) il soggetto beneficiario rinunci al contributo e/o alla realizzazione dell'investimento;
- i) il Soggetto Beneficiario non inoltri la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
- j) sia accertato l'utilizzo a fini economici della strumentazione acquistata per oltre il 20% del tempo.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata attraverso il portale Bandi e Servizi, attraverso un modulo informatico dedicato. A fronte dell'intervenuta decadenza/revoca del contributo erogato, gli importi dovuti dal beneficiario ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia dovranno essere incrementati degli interessi previsti dalla legge.

D.3 Variazioni, subentri e proroghe dei termini

Eventuali variazioni al piano finanziario del Progetto dovranno essere inserite nel portale Bandi e Servizi.

Nel caso in cui, entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul sito di Regione Lombardia, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese approvate, queste:

- a) **non necessitano di richiesta formale di autorizzazione** - nel caso in cui gli scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili) siano pari o inferiori al 30% (in diminuzione o in aumento) sulla singola voce di spesa a) e b);
- b) **necessitano di formale autorizzazione da parte di Regione Lombardia** nel caso di variazioni del piano con scostamenti tra categorie di spese a) e b) di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili) superiori al 30% (in diminuzione o aumento) sulla singola voce di spesa: il beneficiario dovrà richiedere l'autorizzazione nel portale Bandi e Servizi, esplicitandone le motivazioni della variazione e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura.

È ammessa una sola proroga per giustificati motivi e/o cause imprevedute e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà dei soggetti beneficiari, sono da richiedere prima della scadenza dei termini per la realizzazione del Progetto sul portale Bandi e Servizi e saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del procedimento. Tale proroga, in ogni caso, non potrà superare il termine complessivo di 3 mesi.

In caso di richieste di variazione del piano finanziario o richieste di proroga, adeguatamente motivate, o in caso di richieste di modifica anagrafica per variazione del codice fiscale del soggetto beneficiario, le istanze saranno istruite entro il termine massimo di 60 giorni. L'autorizzazione o il diniego saranno formalizzati nel portale Bandi e Servizi

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei Soggetti Beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, ai fini del monitoraggio dei Progetti finanziati. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione dei Progetti e/o a verificare la rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di "customer satisfaction", sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura gli indicatori individuati, contenuti nel PR FESR 2021-27, sono i seguenti:

Indicatore di output

RCO07 – Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

RCO08 - Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione

Indicatore di risultato

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali della Direzione Generale Cultura. Per quanto attiene all'individuazione del responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Avviso (Responsabile per le attività di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa"), si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 4 del presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale FESR www.ue.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Regione Lombardia.

Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde **800.131.151** attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica: avviso_afam@regione.lombardia.it, indicando in oggetto "Avviso AFAM".

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*):

SCHEDE INFORMATIVE TIPO

TITOLO	Riferimento al programma e titolo del Avviso
DI COSA SI TRATTA	L'intervento finanzia progetti innovativi da parte degli Istituti AFAM lombardi per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca attraverso la progettazione, lo sviluppo e l'introduzione di strumentazione ad alta tecnologia.
CHI PUO' PARTECIPARE	Istituti AFAM con sede in Lombardia e corsi attivi (ciascun istituto AFAM può presentare un'unica domanda)
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 4.000.000,00 a valere su risorse comunitarie del PR-FESR 2021-2027.

<p>CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE</p>	<p>Per tutti i beneficiari il contributo a fondo perduto sarà erogato nella misura massima del 75% del costo totale delle spese ammesse.</p> <p>I progetti dovranno avere un valore minimo di € 400.000,00 e massimo di € 2.000.000,00.</p> <p>Il contributo massimo concedibile non potrà essere inferiore a € 300.000,00 né superiore a € 1.500.000,00 per progetto.</p> <p>L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà in un massimo di due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipo (opzionale) del 40%, subordinato al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo, in caso di soggetti beneficiari privati; • saldo, a seguito di rendicontazione finale.
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Non aiuto di Stato</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria".</p> <p>Le domande sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (formali e soggettivi) e poi di valutazione di merito.</p>
<p>DATA DI APERTURA E CHIUSURA</p>	<p>Dalle ore 10:30 del 12/03/2026 sino alle ore 12:00 del 04/05/2026</p>
<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>La domanda di partecipazione al presente Avviso deve essere presentata, pena la non ricevibilità, tramite la piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, previa profilazione e registrazione dei soggetti richiedenti.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione all'avviso tramite Bandi e Servizi. La documentazione da allegare è indicata al paragrafo C.1.</p>
<p>CONTATTI</p>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa all'avviso può essere richiesta alla casella mail avviso_afam@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione dell'Avviso e degli atti attuativi dell'Avviso. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 agli uffici competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Cultura

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in 26 modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura: ore 10:30 del 12/03/2026 • Chiusura: ore 12:00 del 04/05/2026 	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (decreto di approvazione della graduatoria e delle domande ammesse all'Agevolazione, delle domande ammissibili e non finanziate, e delle domande non ammesse)	Entro 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
Avvio dei Progetti	A partire dal giorno successivo alla data di approvazione della DGR n. 5251 del 3 novembre 2025 ed entro la tempistica prevista per l'accettazione del contributo (30 giorni dal decreto di concessione)	
Termine per la realizzazione dei Progetti	Entro il 31/03/2028 salvo proroga sino a 3 mesi	

Accettazione dell'Agevolazione concessa	Entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)	Entro 80 giorni dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione anticipo (qualora richiesto)	Entro 80 giorni naturali e consecutivi dalla presentazione della documentazione richiesta completa	
Richiesta erogazione saldo finale	Entro 80 giorni dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e al raggiungimento di una percentuale di spesa rendicontata su Bandi e Servizi almeno pari al 60% del totale delle spese ammesse per il Progetto	www.bandiregione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione del saldo dell'Agevolazione	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione completa dei documenti previsti	

D.11 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Avviso.

D.12 ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI

1. Scheda Progetto
2. Schema di garanzia fidejussoria per soggetti beneficiari privati
3. Richiesta di accesso agli atti
4. Informativa sul trattamento dei dati personali
5. Istruzioni sulla firma elettronica
6. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo normativa
7. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
8. Istruzioni sull'Antimafia
9. Dichiarazione di impegno a garantire la corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati, ai sensi dell'art. 73.2.d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021
10. Dichiarazione di impegno all'utilizzo della strumentazione acquistata con fondi FESR prevalentemente per attività non economiche, ai sensi della Comunicazione UE 2021, n.262/01, par. 2
11. Dichiarazione di conformità al principio DNSH
12. Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH

ALLEGATO 1

**Avviso pubblico per la realizzazione di progetti innovativi
da parte degli istituti AFAM**

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto	
Durata in mesi	n.
Data di inizio del progetto	
Importo totale del progetto (euro/€)	
Contributo richiesto	

Ambiti di intervento (di cui al par. B.2.a dell'Avviso)	<input type="checkbox"/> Innovazione Didattica e Formativa <input type="checkbox"/> Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate <input type="checkbox"/> Inclusività
--	---

<p>Descrizione del progetto</p> <p><i>Specificare i contenuti progettuali e i tempi di realizzazione. Indicare nel dettaglio la finalità di utilizzo delle apparecchiature acquistate e l'attività prevalente per cui sono destinate (ad esempio didattica, di ricerca sperimentale, concertistica ecc.). Inserire anche una breve motivazione del perché l'Istituto AFAM ritiene di essere in grado di poter assolvere all'obbligo di utilizzo dell'apparecchiatura acquistata per almeno l'80% del tempo a fini non economici</i></p>
<p>Coerenza con le finalità della misura di intervento e con gli ambiti di intervento previsti nell'avviso</p> <p><i>Descrivere la coerenza del progetto con l'ambito (o gli ambiti) di intervento individuato/i, tra quelli previsti dal presente Avviso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Innovazione Didattica e Formativa</i> • <i>Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate</i> • <i>Inclusività</i>
<p>Analisi del contesto, descrizione delle soluzioni individuate e piano di comunicazione</p> <p><i>Riporta un'analisi del contesto e dei bisogni che hanno dato impulso al progetto; le strategie e azioni previste per ottenere l'innovazione rispetto ai destinatari individuati; le modalità di diffusione dei risultati tramite un piano di comunicazione.</i></p>
<p>Sostenibilità ambientale</p> <p><i>Descrivere i contenuti e/o modalità di elaborazione/ attuazione dei progetti e diffusione dei relativi risultati attenti ad aspetti di sostenibilità ambientale, a contenuti di educazione ambientale e al patrimonio culturale.</i></p>
<p>Miglioramento del livello di avanzamento tecnologico</p> <p><i>Descrivere gli aspetti innovativi della proposta progettuale, anche riportando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>quali tecnologie digitali nuove o avanzate per il settore culturale si intende adottare</i> • <i>Il cambiamento atteso nei processi didattici e/o nella gestione digitale</i> • <i>gli aspetti di sostenibilità a lungo termine</i> • <i>gli aspetti sociali e di inclusività</i>
<p>Descrizione degli impatti previsti</p> <p><i>Riportare gli impatti attesi dal progetto rispetto ai destinatari individuati (artisti, studenti, ecc.)</i></p>
<p>Capacità tecnico-gestionali</p> <p><i>Descrivere i progetti di innovazione e ricerca gestiti negli ultimi 5 anni dall'Istituto AFAM e le esperienze lavorative del personale coinvolto nel progetto.</i></p>

Premialità: beneficiari in possesso di certificazione ambientale o aderenti a sistemi di gestione ambientale (per esempio ISO14001, EMAS);
Specificare SI o NO e indicare le relative certificazioni

Piano finanziario

(Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)

Voci di spesa	Costo	Descrizione analitica voce di spesa
a) Costi per acquisto di nuove attrezzature / apparecchiature innovative e interventi di opere murarie minori direttamente connessi all'installazione della strumentazione		
b) costi per acquisizione di servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico e specialistico		
c) spese di personale degli Istituti AFAM dedicato al progetto e alle attività di diffusione e trasferimento al sistema economico dei risultati realizzati: spese di personale nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammissibili relativi alle voci di spesa a) e b)		
d) Costi indiretti forfettari nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili		
COSTO TOTALE INTERVENTO		
AGEVOLAZIONE RICHIESTA		
COFINANZIAMENTO A CARICO DELL'ISTITUTO AFAM		

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER (INSERIRE OGGETTO)

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n.... del è stata approvata(inserire oggetto dell'iniziativa);
2. Con (inserire estremi provvedimento e natura, cioè delibera, decreto del Direttore/Dirigente) è stato approvato il bando per la concessione di contributi a valere sul predetto (richiamare iniziativa punto 1.);
3. Con (inserire estremi provvedimento e natura, cioè delibera, decreto del Direttore/Dirigente) è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base alle risorse disponibili;
4. Conformemente a quanto previsto dagli atti della procedura, e precisamente (inserire il riferimento specifico all'atto) il soggetto (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), presente nella graduatoria di cui al punto 3. che precede, ha prodotto, nei termini, la documentazione richiesta;
5. La deliberazione (oppure il bando / decreto n. ... del) stabilisce che l'erogazione degli importi (oppure degli anticipi sul finanziamento oggetto di contributo) a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori (oppure altro da specificare in relazione alle diverse iniziative) pari al(inserire valore percentuale rispetto all'importo del finanziamento);
6. Il progetto presentato dal suddetto (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale) è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento finanziario di cui alla graduatoria indicata al punto 3. che precede per un importo pari a euro (importo in cifre ed in lettere), come risulta dal provvedimento (inserire il riferimento specifico all'atto);

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore di REGIONE LOMBARDIA, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (importo in cifre ed in lettere) a garanzia

della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori (oppure altro da specificare in relazione alle diverse iniziative), impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti da (inserire richiamo specifico al bando / documentazione specifica dell'iniziativa), ivi incluse le maggiori somme erogate da REGIONE LOMBARDIA rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento; l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 – L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre da

(inserire) e cessa il giorno di emissione del (inserire). La predetta data potrà essere oggetto di rinnovo previa richiesta del BENEFICIARIO. La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile.

ART. 4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo(indicare indirizzo di posta elettronica).

ART. 5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto alBENEFICIARIO.

ART. 6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO solo **dietro espressa lettera di accettazione e conferma OPPURE previa restituzione di copia della garanzia debitamente firmata per accettazione dal BENEFICIARIO OPPURE** decorsi giorni dal pervenimento a

ART. 7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

FORO COMPETENTE

ART. 9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Y All'Ufficio _____, sede di _____

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI DA PARTE DEGLI ISTITUTI AFAM

ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 5 /2025 – ANNO 2025 - Reg. UE 2016/679, art. 13

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di sostenere la realizzazione di progetti innovativi da parte degli istituti AFAM lombardi per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca. Qualora nella rendicontazione si renderà necessario allegare giustificativi di spesa relativi al personale impiegato contenenti dati personali, spetterà al soggetto richiedente rendere edotti per tempo gli interessati, trattandosi di un adempimento normativo richiesto dalle normative comunitarie.	<ul style="list-style-type: none"> - Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi degli artt. 6. Par. 1 lett. e), art. 9 e 10 del GDPR e nonché degli artt. 2 ter, 2 septies e 2 octies del D.lgs 196/2003 - Legge regionale del 7 ottobre 2016 n.25 "Politiche regionali in materia culturale" 	Dati comuni: <ul style="list-style-type: none"> • Nome e Cognome • Codice Fiscale • Telefono/cellulare • E-mail/Pec • IBAN e cedolini dei legali rappresentanti ed eventualmente del personale coinvolto nel progetto. Dati particolari:

	<ul style="list-style-type: none"> - Programma regionale (PR) a valere sul FESR 2021-2027 della Regione Lombardia - D.G.R. n. XII/5251 del 03/11/2025 	<ul style="list-style-type: none"> • dati relativi a condanne penali o reati. • Eventuale contenuto dei cedolini relativo a appartenenza sindacali o stato di malattia
--	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- Aria Spa con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 - 20154 Milano.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo di 10 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)

- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 18/11/2025

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);

- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis)

ALLEGATO 7

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none">1. Titolare dell'impresa2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Legali rappresentanti2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2

Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1

Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI

(Ai sensi dell'art. 73, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021)

L'Istituto AFAM:

Sede legale:

Codice fiscale/P.IVA:

Rappresentata da in qualità di

DICHIARA

di impegnarsi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a garantire la corretta gestione e manutenzione degli investimenti realizzati, assicurandone la funzionalità, l'efficienza e la destinazione d'uso per un periodo di cinque anni a partire dalla data del saldo.

Luogo

Data

Firma digitale del legale rappresentante dell'Istituto AFAM

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL' UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE ACQUISTATA CON FONDI FESR PREVALENTEMENTE PER ATTIVITA' NON ECONOMICHE

(Ai sensi della Comunicazione (UE) n. 262/2021, par. 2)

L'Istituto AFAM:

Sede legale:

Codice fiscale/P.IVA:

Rappresentata da in qualità di

DICHIARA

di impegnarsi, ai sensi della Comunicazione (UE) n. 262/2021, par.2, a utilizzare la strumentazione acquistata con i fondi FESR del presente Avviso, riservato agli Istituti AFAM, prevalentemente per attività non economiche, per un periodo di almeno 5 anni dalla messa in opera della strumentazione.

Luogo Data

Firma digitale del legale rappresentante dell'Istituto AFAM.

ALLEGATO 11

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH
in sede di rendicontazione**

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/La sottoscritto/a

Cod. fiscale:

e-mail, pec, recapito telefonico

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato di con sede a

cod. fiscale: (riferito all'istituto AFAM)

PREMESSO CHE

- la compilazione della presente scheda è richiesta in sede di rendicontazione ai fini della verifica di conformità al principio *Do no significant harm* - DNSH²;
- le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle per l'acquisto di **“nuove attrezzature/apparecchiature innovative”**, di cui alla lettera a. dell'articolo B.3.a del bando;
- in assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, il progetto sarà dichiarato decaduto

DICHIARA CHE

il progetto ha previsto spese per **“nuove attrezzature/apparecchiature innovative”** (di cui alla lettera a. dell'articolo B.3.a del bando) e fornisce le dichiarazioni riportate nelle tabelle che seguono:

TABELLA 1
per le spese di cui alla lettera a. dell'articolo B.3.a del bando

² Il principio *“Do no significant harm (DNSH)”* è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo.

"NUOVE ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE INNOVATIVE"

Sono stati acquistati beni rientranti nella categoria delle **Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)**, così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto?

- Sì e, in tal caso, è stata verificata sia l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>), sia la presenza della marcatura CE, attestante la conformità alla pertinente normativa CE, inclusa la Direttiva RoHS II relativa a restrizioni sull'uso di sostanze chimiche pericolose. *Selezionando questa opzione DEVE essere compilata la TABELLA 2.*
- No, nessun bene acquistato rientra nella categoria delle AEE.

TABELLA 2

ELENCO DELLE NUOVE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Compilare la seguente tabella con l'elenco di **tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche acquistate**, inclusi PC desktop e PC portatili, monitor, display, server, smartphone, tablet, stampanti; in caso di acquisto di queste specifiche tipologie di beni, si prosegue ANCHE con la compilazione della tabella 3.

Il numero di iscrizione del PRODUTTORE al Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche è accessibile al seguente link: <https://www.registroaee.it/RicercaProduttori>

TIPOLOGIA DI PRODOTTO E MODELLO	PRODUTTORE	NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO A.E.E.	PRESENZA MARCATURA CE	FATTURA DI RIFERIMENTO

TABELLA 3

REQUISITI DNSH AGGIUNTIVI

per PC, MONITOR, DISPLAY, SERVER, SMARTPHONE, TABLET, STAMPANTI

Nel caso di acquisto di queste tipologie di beni si richiede di compilare ANCHE la seguente tabella per attestare il rispetto dei requisiti DNSH aggiuntivi. Le dichiarazioni fornite dovranno essere comprovate dalla conservazione della specifica documentazione, così come previsto dall'Allegato B del Bando - Linee Guida per la rendicontazione delle spese

TIPOLOGIA DI PRODOTTO E MODELLO	ETICHETTATURA AMBIENTALE (precisare l'etichetta) ³	In alternativa per monitor/smartphone	In alternativa per server

³ Etichetta EPA energy star o Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT, Blue Angel o di etichetta equivalente.

		CLASSE ENERGETICA ⁴ (precisare la classe)	CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA ECODESIGN (indicare Sì, se conforme)

(firma del Legale Rappresentante/soggetto delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

⁴ Si ricorda che il bando prevede che *per monitor/ smartphone* si possa soddisfare il requisito DNSH acquistando un bene con la classe energetica più elevata disponibile sul mercato o la classe energetica immediatamente successiva (per i prodotti sottoposti a etichettatura energetica ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1369).

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/La sottoscritto/a

Cod. fiscale:

e-mail, pec, recapito telefonico

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato di con sede a

cod. fiscale: (riferito all'istituto AFAM)

PREMESSO CHE

- la compilazione della presente scheda è richiesta in fase di presentazione della domanda, per conformità al principio *Do no significant harm* - DNSH⁵;
- le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle per l'acquisto di “**nuove attrezzature/apparecchiature innovative**”, di cui alla lettera a. dell'articolo B.3.a del bando;

DICHIARA

- Di impegnarsi a rispettare il principio DNSH, sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, nei termini definiti dall'Avviso AFAM.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante dell'Istituto AFAM

⁵ Il principio “*Do no significant harm* (DNSH)” è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo.”